

## *Banca del Monte di Bologna e Ravenna*

**Soggetto conservatore:** Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

**Soggetto produttore:** Quando il regio decreto del 14 giugno 1923 suddivise i Monti in due categorie - «quelli che per il rilevante ammontare dei depositi fruttiferi avessero assunto carattere prevalentemente di Istituti di credito» e quelli propriamente «di pubblica beneficenza» - il Monte di Bologna divenne Istituto di credito su pegno, regolarmente soggetto alla normativa delle Casse di Risparmio. Con il regio decreto del 4 gennaio 1925 l'Istituto venne dichiarato e riconosciuto come «Monte di Credito su Pegno di prima categoria» e pertanto si chiuse la plurisecolare storia di «istituto di pubblica beneficenza». La documentazione ordinata e conservata dal 1924 segue l'attività e lo sviluppo dell'Istituto che si caratterizzò e si distinse immediatamente nell'apertura di filiali e recapiti in città come in tutta la zona pedemontana bolognese, nella istituzione di Magazzini Generali in regione ma non solo e nell'assunzione di servizi esattoriali (furono infatti istituiti oltre 50 magazzini nella Romagna, nel Ferrarese e nelle Marche in seguito alla legge sugli ammassi obbligatori). Dopo le difficoltà, peraltro generali, legate al secondo conflitto mondiale, l'Istituto riprese le proprie attività, operando un imponente potenziamento delle strutture interne ed esterne. Ne sono testimonianza la gestione e l'ampliamento di nuovo magazzini tra il 1950 ed il 1960, l'apertura di filiali e sportelli, l'acquisto di un cospicuo patrimonio immobiliare, l'istituzione delle «Opere Pie Dotali Riunite» nel 1963 e l'incorporazione della Banca del Monte di Ravenna e Bagnacavallo nel 1966 e infine, nel 1968, la revisione delle strutture organizzative (personale e quadri) e l'automazione delle procedure.

**Storia del fondo:** Il fondo documentario si trovava depositato all'interno di cartoni accatastati in un locale del piano ammezzato della sede centrale e nei locali del primo piano della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, in via del Monte, quali la Biblioteca, l'archivio storico e il magazzino librario, una volta ordinato e descritto fu trasferito nella sede attuale.

**Consistenza e tipologia:** circa 33 metri lineari di cui 700 regg., 200 bb., 50 voll., 2 mazzi, 1 fasc. pari a circa 30 metri lineari cui dovranno essere aggiunti altri 80 metri lineari di archivio.

**Estremi cronologici:** 1924 - 1992.

**Strumenti inventariali:** Inventario a cura di Armando Antonelli e Riccardo Pedrini, che dovrà però essere rivisto alla luce del materiale recuperato a Ravenna e oggi presso il Deposito di Castel San Pietro e a quello da recuperare presso la sede dell'UniCredit di Bologna, in un caveau in via Del Lavoro, 42, oggi presso il Deposito di Castel San Pietro.

**Stato di conservazione del fondo:** il materiale è in discreto stato di conservazione.

**Il condizionamento fisico:** parte della documentazione andrebbe condizionata con materiale a norma.

**Luogo di conservazione:** Il fondo è conservato presso la Sede, Sotterraneo, Stanza 5, locale III, su 24 scaffali di metallo e in minima parte Stanza 1, Piano Ammezzato, Archivio, Stanza I, Armadi, su 10 palchetti lignei. Il materiale archivistico potrà essere trasferito, dopo il riordinamento con la nuova documentazione, inventariato e descritto, presso l'Oratorio per un complesso documentario che supererà i 100 metri lineari.

**Bibliografia:** *Banca del Monte di Bologna e Ravenna, Inventario (1924-1992)*, a cura di Armando Antonelli e Riccardo Pedrini.

**Interesse e temi presenti:** I temi di natura storica, economica e sociale legate alla città di Bologna, della Romagna, del Credito e della Banche sono bene rappresentati nelle 7 sezioni che raggruppano la documentazione archivistica:

- nella sezione amministrativa è confluito il materiale a stampa (statuti e regolamenti), carteggi di diversa natura ed i registri relativi ai verbali delle adunanze consiliari ed al Protocollo della Segreteria Generale – uniche testimonianze di continuità con il precedente archivio (cfr. [ scheda 3 ]); inoltre è confluita la documentazione specificatamente afferente all'Ufficio Studi ed all'Ufficio Servizio Sistemi Informativi circa l'andamento statistico dell'Istituto, l'ammodernamento degli impianti e delle attrezzature, l'aggiornamento della rete delle filiali, la revisione dello statuto e delle normative interne, la formazione del personale e dell'organigramma aziendale
- nella sezione contabile è confluita quella documentazione attestante la gestione patrimoniale e l'attività creditizia dell'Istituto e quindi genericamente la documentazione prodotta da diversi uffici che tra il 1930 ed il 1944 – anni delle riforme dell'organigramma aziendale - vengono smembrati o unificati a seconda delle esigenze particolari del momento;
- nella sezione Opere Pie Dotali è confluito il materiale afferente specificatamente la gestione di alcune Opere Pie nonché la documentazione propria dell'ufficio Opere Pie Dotali Riunite (cfr. [ scheda 2]);
- nella sezione Attività e manifestazioni varie è confluito il materiale relativo a specifiche attività promosse dall'istituto e a particolari iniziative dello stesso;
- nella sezione Archivi aggregati sono confluiti gli archivi del Monte di Pietà di Bagnacavallo, del Monte di Pietà di Ravenna e Bagnacavallo (cfr. [scheda 1]) e del Banco G. Gianantoni.